

Lago Terrasole

È un grazioso laghetto posto a 1776 m sul fianco destro idrografico della Valle Vermenagna, nelle vicinanze di Limone Piemonte.

Ha una superficie di circa 1500 mq e una profondità di un metro. Le acque sono limpide e turchesi, e la piccola conca imbutiforme che lo ospita copre quasi completamente alla vista gli impianti di risalita che lo circondano. È alimentato dalla fusione della neve e ospita ittiofauna.

10) Baita La Grogia – Lago Terrasole

Difficoltà: T/E

Dislivello in salita: 402 m

Dislivello in discesa: 2 m

Tempo di percorrenza: 1.15-1.30 ore

Cartina nella pagina a fronte

Il Lago Terrasole, in una piccola conca tra le piste da sci di Limone Piemonte (16 giugno 2019)

Sono innumerevoli i sentieri che salgono al Lago Terrasole, piccolo specchio d'acqua non lontano da Limone Piemonte: quello proposto costituisce probabilmente la via di accesso più breve e semplice.

Accesso stradale: da Borgo San Dalmazzo si risale la Valle Vermenagna superando Limone Piemonte. Si continua in direzione del traforo del Colle di Tenda fino alla frazione Panice Sotana. Al tornante subito dopo l'Hotel Edelweiss si lascia a destra la strada statale e si prosegue diritti su una stradina asfaltata (indicazione "Pista da fondo").

Dopo circa 150 metri si svolta a sinistra, su una sterrata dal buon fondo che sale alla Baita La Grogia. Posteggi disponibili presso gli ultimi due tornanti della strada.



Con la baita chiusa, è possibile che anche l'ultimo tratto della strada sterrata sia chiuso da una sbarra, obbligando a proseguire a piedi e ad allungare un poco il percorso.

Itinerario: dalla minuscola area giochi per i bambini alle spalle della **Baita La Grogia** (1376 m), s'imbocca la breve scalinata in legno che sale nel prato. Oltre i pochi scalini, il sentiero s'innalza deciso ed entra nel bosco. Con qualche svolta, alternata a brevi strappi, si continua l'ascesa nella fresca faggeta; usciti dal bosco, ci si immette a quota 1520 circa su una sterrata proveniente dal Vallone di San Giovanni.

Si prosegue verso destra, trascurando prima un sentiero (non segnalato) che scende a sinistra della strada, poi una pista sterrata pianeggiante che si stacca sulla destra. La carrareccia, dal

buon fondo, guadagna quota con qualche ripida rampa: si supera la stazione di partenza di un impianto di risalita poi, al successivo tornante, s'ignora anche un ulteriore sentiero che si stacca a sinistra.

Poco oltre, si tocca l'arrivo di un impianto di risalita (fontana) e, dopo una ripida ascesa, si giunge ad una biforcazione a quota 1760 circa, presso la stazione di arrivo di un altro impianto. Si abbandona allora la sterrata che continua di fronte e si prende la diramazione di destra. Attraversato velocemente un avvallamento, la stradina prosegue a mezzacosta, sostanzialmente in piano, e termina presso le sponde del grazioso **Lago Terrasole** (1776 m, 1.15-1.30 ore dalla Baita La Grogia), adagiato in una piccola conca imbutiforme, che ha il pregio di nascondere alla vista i numerosi impianti da sci.

Lago della Perla

È un laghetto di poche decine di metri quadrati e profondità decimetrica, dalla curiosa forma trilobata. È adagiato in una conca prativa a 2028 m, poco ad ovest dell'omonimo Colle della Perla, nei pressi della sterrata ex militare (oggi nota come "Via del Sale") che collega il Colle di Tenda a Mònesi. Frequentato in estate dalle mandrie bovine in alpeggio, con l'avanzare della stagione può presentare acque melmose (*I laghi alpini della provincia di Cuneo*, vol. I, pag. 54).

11) Colle di Tenda – Colle della Perla – Lago della Perla – Colle di Tenda

Difficoltà: E il percorso di andata; T il rientro lungo la "Via del Sale".

Dislivello in salita: 430 m circa fino al Lago della Perla; 580 m circa l'intero percorso.

Dislivello in discesa: 275 m circa fino al Lago della Perla; 580 m circa l'intero percorso.

Tempi di percorrenza: 2.25-2.45 ore fino al Lago della Perla; 4.25-5.05 ore l'intero percorso.

Cartina nella pagina precedente

Per raggiungere il piccolo Lago della Perla proponiamo lo spettacolare percorso sullo spartiacque tra Vermentagna e Roya, al confine tra Italia e Francia. Al ritorno si può seguire la sterrata della "Via del Sale": in tal caso è meglio scegliere i giorni in cui la strada è chiusa al traffico (in genere due a settimana, stabiliti di anno in anno), onde evitare la poco piacevole compagnia di automobili e motoveicoli.

Accessi stradali: a) Da Cuneo si segue la SS 20 del Colle di Tenda oltrepassando Borgo San Dalmazzo, Vernante e Limone Piemonte; si sale quindi con una serie di tornanti verso l'imbocco del Tunnel di Tenda. Poco prima di giungervi si gira a destra per il centro sciistico di Panice Soprana, poi si continua a salire con ampie svolte

su strada asfaltata fino al Colle di Tenda. b) Da Ventimiglia si rimonta la Valle Roya, percorrendo una quarantina di chilometri in territorio francese; rientrati in Italia attraverso il Tunnel di Tenda, si gira a sinistra per salire a Panice Soprana e al Colle di Tenda.

Itinerario: Pochi metri prima del **Colle di Tenda** (1871 m) si prende la sterrata che sale a sinistra (est) giungendo in breve ad un bivio: lasciato a sinistra il ramo che entra nella Caserma difensiva Centrale (che percorreremo al ritorno), si prosegue a destra fino al vicino **Fort Central**.

Il Fort Central (*Forte Centrale* - anche se la sua denominazione originale era Forte Alto, poi divenuta Forte Colle Alto) era armato con 10 cannoni, due mortai e 4 mitragliatrici. Terminato nel 1880 e maggiore tra le fortificazioni del Campo di Tenda, il Forte Colle Alto era affiancato da un'imponente caserma difensiva in grado di ospitare circa 300 uomini. Disponeva inoltre di scuderie, servizi logistici vari (infermeria, magazzini, depositi di munizioni), ed era collegato al fondovalle con una teleferica che saliva da Panice Sottana.

Sul lato opposto del forte, si scende dapprima alla strada proveniente dalla Caserma difensiva Centrale, che si segue verso destra, poi ad una seconda sterrata che ha origine poco a valle del Colle di Tenda sul versante italiano.

La strada è oggi ben nota con il nome di "Via del Sale". Percorribile a pagamento in estate, seppur con limitazioni ai transiti e preferibilmente con autovetture 4x4, collega il Colle di Tenda con Mònesi attraverso uno spettacolare quanto ardito tracciato in quota.

Si procede a destra in piano, fino al **Col Canelle** (non nominato sulla cartografia italiana, 1874 m). Al valico la sterrata si biforca: il ramo principale prosegue a sinistra verso il Colle dei Signori, quello di destra (chiuso da una sbarra) si dirige al Fort Tabourde (già *Forte Taborda*).

Tra le due strade, s'imbocca il sentiero che s'innalza con fitti tornanti poco a sinistra dello spar-

tiacque. Il sentiero risale i contrafforti occidentali della Cime du Bec Roux, sdoppiandosi a tratti sui due lati dello spartiacque, con bellissimi panorami sul vicino Colle di Tenda e sulle Alpi Marittime. Raggiunta la vecchia mulattiera militare proveniente dal Fort Tabourde, la si segue verso sinistra, poi si prende ancora a sinistra un sentiero che, tagliato un tornante della mulattiera, vi si ricongiunge poco a monte. Con un breve tratto in piano ci si porta sul poco evidente valico detto **Col de la Vallette** (o Col Vallette, anch'esso non nominato sulla cartografia italiana, 2187 m; 1.25-1.35 ore dal Colle di Tenda).

Sul valico s'incontra un piccolo crocevia: si continua innanzi sui numerosi tornanti della mulattiera per Fort Pepin (tagliati da scorciatoie) fino ad incontrare il bivio a sinistra per il Colle della Perla. Lasciata l'ampia mulattiera, si prosegue su un ameno sentiero che taglia in piano il versante nord della Cime de Pepin, aggira i contrafforti della Cima del Becco, poi scende al

Colle della Perla (2083 m), ove si trovano i ruderi di un ricovero militare e una pista sterrata.

Il ricovero, posto ad oltre 2000 m di quota, è curiosamente intitolato a un fuciliere di marina, medaglia d'oro al valor militare, morto nel 1900 a Tien-Tsin, in Cina.

Attraversato il crinale verso sinistra, la pista porta sulla "Via del Sale", che si percorre ancora verso sinistra. Si scende sulla sterrata per alcune centinaia di metri finché una diramazione scende verso destra al vicino **Lago della Perla** (2028 m, 1-1.10 ore dal Col de la Vallette).

Ritorno: tornati sulla "Via del Sale", si va a destra sulla sterrata principale, prima in lieve salita poi in discesa per oltre 6 km. La strada tocca il **Col Canelle** e, percorsi altri 400 metri, si divide: andando a sinistra, si attraversa la Caserma difensiva Centrale e si ritorna in breve al **Colle di Tenda** (1871 m, 2-2.20 ore dal Lago della Perla).

Il piccolo Lago della Perla, situato nei pressi dell'omonimo valico (7 agosto 2010)

